



IAZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 . 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Dipartimento Provveditorato e Tecnico
U.O.C. PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI

Via Pindemonte, 88 - 90129 Palermo
Telefono: 091 703.3334 . Fax: 091 703.3057

EMAIL: serviziotechnico@ausl6palermo.org
WEB : www.asppalermo.org

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Oggetto: **Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per il conferimento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e direzione dei lavori, per le opere da realizzare ai fini dell'adeguamento alle norme vigenti, degli impianti elettrici esistenti presso le strutture sanitarie oggetto degli adempimenti antincendio compresi nel punto 68 dell'allegato I del al D.P.R. 151/2011 con le modalità previste dal DM 19/03/2015.**

Codici Identificativi Gara: Lotto 1: .. 6582280D47
Lotto 2: .. 65822948D6
Lotto 3: .. 6582300DC8

DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva coordinamento in fase di progettazione e direzione dei lavori, per le opere da realizzare ai fini dell'adeguamento alle norme vigenti, degli impianti elettrici esistenti presso le strutture sanitarie oggetto degli adempimenti antincendio compresi nel punto 68 dell'allegato I del al D.P.R. 151/2011 con le modalità previste dal DM 19/03/2015.

Il 25 Aprile 2015 è entrato in vigore il DM 19/03/2015, riguardane l'aggiornamento della "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private", che modifica la regola tecnica di cui al DM 18 settembre 2002

Requisito primario per poter conseguire l'idoneità delle strutture sanitarie ai requisiti fissati dal predetto DM è che le strutture siano dotate di impianti di illuminazione di sicurezza e che gli impianti elettrici siano realizzati in conformità alla legge n. 186 del 1 marzo 1968 ed al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22/01/2008 n. 37, per tanto entro la data del 24 aprile 2016 dovranno essere ultimate le opere di adeguamento previste nei progetti della presente procedura.

Le strutture in oggetto sono quelle che per prestazione erogata, superficie e capacità ricettiva rientrano nella classificazione definita nel punto 68/B e C dell'allegato I del D.P.R. 151/2011, che si riporta di seguito:

punto	descrizione	categorie		
		A	B	C
68	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;	fino a 50 posti letto	Strutture fino a 100 posti letto;	oltre 100 posti letto
	Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m2	Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m2	Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m2	

Per completezza di informazione si riporta un breve sunto delle disposizioni del D.P.R. 151/2011 e delle ultime disposizioni dettate dal DM del 19/03/2015:

Il D.P.R. individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate nell'Allegato I in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I, categorie B e C, sono tenuti a richiedere, con apposita istanza, al Comando l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni nonché dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Con l'entrata in vigore del DM 19/3/2015, fatto salvo che sia stata presentata la segnalazione certificata o che siano stati pianificati, o siano in corso, lavori di ampliamento, modifica o di ristrutturazione sulla base di un progetto approvato dal competente Comando dei VV.F., entro il termine di un anno dall'entrata in vigore del DM e quindi il 24 aprile 2016, i responsabili delle strutture, di cui alle suddette categorie, presentano al Comando, la segnalazione certificata (SCIA), attestante il rispetto dei requisiti di sicurezza antincendio previsti ai seguenti punti del titolo IV, Capo III, del Decreto del Ministro dell'interno 18 settembre 2002 così come modificato dall'Allegato II del DM: punto 36.1, commi 1 e 2, lettere a), b), c), d); punto 36.2.4; punto 36.3; punto 36.3.1, comma 2; punto 36.5, commi 1 e 7; punto 37.2; punto 38.1, punto 38.2; punto 39; punto 40.

La suddetta SCIA deve essere corredata dal progetto di adeguamento antincendio, per l'acquisizione del parere preventivo e dalle asseverazioni attestanti il rispetto dei punti sopra elencati rese da un tecnico abilitato.

In particolare il punto 36.5 riguarda gli impianti elettrici e nello specifico il comma 1 recita: *“Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla legge n. 186 del 1° marzo 1968 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37”* ed il comma 7: *“In tutte le aree deve essere installato un impianto di illuminazione di sicurezza”*.

IMMOBILI OGGETTO DELL'APPALTO

Gli edifici aziendali per i quali è richiesto l'adeguamento elettrico sono indicati nell'elenco che si riporta di seguito:

	Attività erogata	Ubicazione	note
1	Poliambulatorio – Palermo centro	Palermo, via Turrisi Colonna, 43	Edificio multipiano in categoria B, avente una Sup. > di mq 1000 edificio.
2	Ex P.O. Guadagna – PTA e Poliambulatorio	Palermo, via Villagrazia, 46	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
3	Ex P.O. Cefalù	Cefalù, via Aldo Moro, 1	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
4	Padiglione Biondo – PTA e Poliambulatorio	Palermo, via La Loggia, 5	Edificio multipiano in categoria B, avente una Sup. > di mq 1000 edificio.
5	Ex P.O. Aiuto Materno	Palermo, via Lancia di Brolo, 10 bis	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
6	Ex P.O. Civico di Polizzi Generosa	Polizzi Generosa, Via Vinciguerra	Edificio multipiano in categoria B, avente una Sup. > di mq 1000 edificio.
7	Ex P.O. E. Albanese – PTA e poliambulatorio G. Paolo II e zen	Palermo, via Papa Sergio I, 5	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
8	PTA Carini (ex P.O.)	Carini, P.za San Francesco	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B
9	Poliambulatorio Partinico	Partinico, Largo Casa Santa, snc	Sup. > di mq 1000 edificio in categoria B

Considerato il numero dei presidi, al fine di ridurre i tempi di consegna e le spese accessorie, si è ritenuto opportuno suddividere, tenendo conto della loro dimensione, gli immobili aziendali in tre distinti lotti:

- Lotto 1 – dal n. 1 al n. 3;
- Lotto 2 – dal n. 4 al n. 6;
- Lotto 3 – dal n. 7 al n. 9;

Quest'Azienda, nell'ottica del riassetto immobiliare, si riserva la facoltà, previa comunicazione al tecnico incaricato, di poter sostituire uno o più siti aziendali, oggetto del presente Capitolato, senza l'aggravio di ulteriori spese.

L'azienda, a seguito delle suddette modifiche, avrà cura di mantenere, per ogni lotto individuato, la medesima consistenza originaria in termini di prestazione richiesta, per cui le eventuali correzioni ai lotti, non potranno costituire motivo di ulteriori richieste di compensi.

In fase di gara, ai tecnici incaricati, sarà richiesto di presentare distintamente le offerte per i singoli lotti, con l'esclusione della possibilità di partecipare all'assegnazione di più lotti.

FASI DI PROGETTAZIONE E DI INTERVENTO

Gli elaborati che dovranno corredare le fasi di progettazione da produrre, per ogni singolo edificio, devono essere conformi alla guida CEI 0-2 *“Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici”*.

In conformità alle disposizioni del Titolo II, Capo I del D.P.R. 207/10 ed alla guida CEI 0-2, la corretta progettazione di un impianto elettrico si articola secondo i seguenti tre livelli:

1° PROGETTO PRELIMINARE: definisce in linea generale le caratteristiche dell'impianto e l'impegno economico mediante un calcolo sommario della spesa, deve essere il più possibile chiaro e sintetico, è usato come studio di fattibilità;

2° PROGETTO DEFINITIVO: integra il progetto preliminare con tutte le indicazioni necessarie al fine di ottenere la concessione edilizia e/o di altro atto equivalente, il progetto definitivo non è valido per la realizzazione dell'impianto elettrico;

3° PROGETTO ESECUTIVO: è il progetto finale completo di tutta la documentazione tecnica e contabile, il progetto esecutivo rappresenta ai massimi livelli il concetto di integrazione tra progettazione edilizia e progettazione impiantistica e deve rappresentare il risultato del continuo scambio di informazioni tra i progettisti dei diversi impianti soprattutto se si è in presenza di soluzioni di Home and Building Automation. In questa fase la documentazione di progetto deve seguire le regole della guida CEI 0-2 con la produzione di:

a) RELAZIONE GENERALE descrive i criteri utilizzati per le scelte progettuali;

b) RELAZIONE TECNICA descrive la tipologia dell'impianto e le sue caratteristiche tecniche, può essere suddivisa in più relazioni tecniche specifiche per ambienti e/o applicazioni particolari. In questa relazione il progettista dovrà evidenziare, con molta precisione, i limiti dell'impianto elettrico e degli impianti ausiliari e/o di comunicazione;

c) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO fornisce informazioni e dati tecnici dei vari impianti elettrici ed elettronici; l'impianto TV, l'impianto di allarme, l'impianto di videosorveglianza, l'impianto di gestione Home and Building Automation, le motorizzazioni dei cancelli, sono da considerarsi impianti elettronici. Fornisce informazioni su: grado di protezione IP dei componenti elettrici; i tipi e le caratteristiche dei circuiti ausiliari; le caratteristiche dei componenti elettrici relativamente ai contatti diretti e indiretti; criteri adottati per il dimensionamento delle protezioni delle condutture dal sovraccarico e dal corto circuito;

d) ELABORATI GRAFICI sono generalmente realizzati in formato DWG in ambiente autocad, ormai il più utilizzato, comprendenti gli schemi delle connessioni e le caratteristiche: dei quadri elettrici; delle centraline di controllo; dell'impianto di terra; degli impianti ausiliari citofonico, telefonico e dati, dell'impianto TV, dell'impianto di allarme e videosorveglianza; particolari costruttivi per l'esecuzione e la corretta installazione dei componenti elettrici; calcoli esecutivi di dimensionamento con tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni; disegni planimetrici con la distribuzione di tutte le condutture a parete, a pavimento, a vista, per ogni tipo di impianto (elettrico, allarme, videosorveglianza, home and building automation, telefonico, dati, TV, videocitofonico);

e) PIANO DI MANUTENZIONE con il quale il progettista programma la manutenzione ordinaria dell'impianto al fine di mantenere nel tempo l'efficienza e la sicurezza dell'opera, nonché tutte le notizie necessarie per limitare eventuali danni causati da una utilizzazione impropria;

f) ELEMENTI PER IL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO con il quale il progettista prevede l'organizzazione delle lavorazioni al fine di prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori durante la realizzazione dell'impianto;

g) COMPUTO METRICO con il quale vengono definite le quantità dei materiali dell'impianto;

h) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO viene compilato applicando alle quantità del computo metrico, i relativi prezzi unitari;

i) CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO con il quale il progettista descrive le seguenti voci principali: dati del committente; dati della ditta appaltatrice; descrizione sommaria delle opere da eseguire con richiamo agli elaborati tecnici del progetto esecutivo, ai dati relativi al direttore dei lavori; dichiarazione dell'appaltatore per presa visione dei luoghi dove eseguire i lavori; dichiarazione dell'appaltatore di aver valutato nell'offerta tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sul costo dei materiali, dei noli, dei trasporti e della manodopera, oltre alla dichiarazione relativa alla regolarità della sua attività e le capacità e i mezzi per poter eseguire i lavori richiesti; l'oggetto del contratto; il divieto o meno di subappaltare i lavori; l'importo dei lavori; invariabilità o meno dei prezzi; le norme sulla qualità e l'impiego dei materiali; la possibilità o meno di effettuare lavori in economia; l'accettazione dei lavori a misura; l'importo e le modalità della cauzione; definizione di eventuali proroghe; inizio e consegna dei lavori; indicazioni di eventuali penali applicabili; definizione delle modalità di collaudo; modalità di pagamento; definizione degli oneri e responsabilità dell'appaltatore; varianti ai lavori; trattenute di garanzia; obblighi dell'appaltatore in merito ad assicurazioni sociali e contratti collettivi di lavoro; modalità di risoluzione delle controversie e indicazione del foro competente; nomina di un responsabile di cantiere dell'appaltatore; dichiarazione dell'appaltatore riguardo l'organico medio annuo e certificazione di regolarità contributiva DURC secondo la legge n°30 del 14 febbraio 2003 e successive modifiche, da allegare all'inizio lavori e da presentare in Comune.

Per quanto non espressamente indicato sopra, si rimanda ai contenuti dell'allegato XXI° - allegato tecnico di cui all'art. 164 del Decreto Legislativo 12/4/2006 N. 163.

Ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 5/10/2010 n. 207, a cura del RUP ed alla presenza dei progettisti, si procederà alla verifica dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, con il fine di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

Ultimata la fase di verifica, prima della approvazione il RUP procederà, in contraddittorio con i progettisti, a verificare la conformità dei progetti alla normativa vigente ed al documento preliminare alla progettazione.

Gli elaborati progettuali dovranno essere redatti secondo gli standard, gli schemi grafici ed i segni convenzionali in uso per le strutture che erogano prestazioni sanitarie di tipo ospedaliero.

Il progetto dovrà essere redatto, altresì, anche sulla base delle ulteriori informazioni che potranno essere fornite dalla direzione sanitaria del Presidio Sanitario.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

I tempi di realizzazione della progettazione delle opere dovranno prevedere fasi distinte.

Nel particolare si prevede:

- a) fase di progettazione preliminare: per ogni lotto aggiudicato, verrà assegnato un tempo di **giorni 45** dal formale affidamento dell'incarico, attesa l'urgenza di adeguare gli immobili aziendali alla normativa di prevenzione incendi e in considerazione che in questa fase andranno eseguiti i sopralluoghi ed i rilievi degli impianti esistenti;
- b) fase di progettazione definitiva ed esecutiva: **30 giorni** dalla data di approvazione del singolo progetto preliminare da parte del RUP.
- c) fase di realizzazione lavori: secondo un cronoprogramma di attività che tenga conto che dovrà operarsi in una struttura sanitaria comunque in esercizio.

Le opere dovranno essere realizzate per fasi coordinate in modo da garantire la continuità assistenziale della struttura interessata.

PENALE GIORNALIERA DA APPLICARE AL PROGETTISTA

progetto preliminare

1 per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento del corrispettivo professionale

progetto definitivo

1 per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento del corrispettivo professionale

progetto esecutivo e coordinamento in fase di progettazione

1 per mille del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento del corrispettivo professionale

POSSIBILI PUNTI CRITICI IN FASE PROGETTUALE

La progettazione deve tenere in debito conto la necessità di realizzare le opere senza interferire con le attività sanitarie, nel pieno rispetto delle norme di igiene e tecnica sanitaria, nonché delle norme che regolano la sicurezza degli ambienti di lavoro.

REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire:

- la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- il pieno rispetto delle normative di settore.

Nel rispetto delle norme tecniche vigenti gli interventi dovranno essere eseguiti garantendo la piena sicurezza e incolumità degli operatori e dell'utenza;

La progettazione dovrà essere redatta nel rispetto delle norme richiamate e, come riferimento alle normative di tutela di maggiore importanza, si richiamano, per costituirne parte integrante essenziale, le più importanti norme da valutare nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Per la redazione del progetto si deve tener conto, tra le altre, della normativa di riferimento per l'accreditamento che prevede i seguenti requisiti:

PROTEZIONE ANTINCENDIO

Decreto Ministero dell'Interno 18 settembre 2002 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private, così come modificata dal DM 19/03/2015.

SICUREZZA ELETTRICA E CONTINUITÀ ELETTRICA

Legge 1 marzo 1968, n. 186 – Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.

DM 37/2008. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

Norma CEI 64-8/710.

Altre norme CEI riguardanti la sicurezza elettrica in ambito sanitario.

SICUREZZA ANTINFORTUNISTICA

Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ILLUMINAZIONE

Circolare del ministero dei LL.PP. n. 13011 del 22 novembre 1974 – Requisiti fisico tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. Proprietà termiche, idrometriche, di ventilazione e di illuminazione.

Norma UNI 10380 del 1994 - Illuminazione di interni con luce artificiale.

Norma UNI EN 1838 del Marzo 2000 Applicazioni dell'illuminotecnica ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Norma CEI EN 50172 del Giugno 2006 Sistemi di illuminazione d'emergenza (da leggersi congiuntamente a UNI EN 1838)

Norma UNI 11222 del Dicembre 2006 Impianti di illuminazione di sicurezza negli edifici Procedure per la verifica periodica , la manutenzione La revisione il collaudo

IMPIANTI DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

Norme CEI EN 62305-1, CEI EN 62305-2, CEI EN 62305-3, CEI EN 62305-4, DM 37/2008.

Norme UNI 81-10/1-2-3-4.

ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO

1. L'Amministrazione si impegna a fornire ai tecnici incaricati, all'inizio dell'incarico di progettazione, tutto quanto in suo possesso che possa essere utile allo svolgimento dell'incarico conferito.

2. I tecnici incaricati si impegnano:

- a) a produrre di ogni elaborato 5 copie, già retribuite con il compenso qui stabilito;
- b) produrre una copia dell'intera progettazione su DVD in formato standardizzato della tipologia che verrà indicata dal Responsabile del Procedimento (Word, Dxf, Dwg.).

Ferma restando la proprietà intellettuale di quanto progettato, a favore dei tecnici incaricati, l'Amministrazione è autorizzata all'utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico.

I tecnici incaricati sono obbligati, senza ulteriori compensi:

- a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento;
- b) a far presente allo stesso Responsabile del Procedimento, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;
- c) a partecipare a riunioni collegiali, indette dall'Amministrazione affidante per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento;
- d) a partecipare, su eventuale richiesta del Responsabile del Procedimento, alle operazioni di stesure del bando di gara e di svolgimento della gara stessa, fornendo ogni possibile consulenza necessaria.

IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO

A seguito dell’entrata in vigore dell’articolo 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27, che ha disposto l’abrogazione delle tariffe professionali, si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dall’AVCP, che alla luce delle considerazioni fatte nella Deliberazione n. 49/2010, ritiene che la determinazione dell’importo a base di gara per i servizi di architettura ed ingegneria debba discendere da una corretta analisi della prestazione richiesta, al fine di garantire la qualità del servizio, di individuare le corrette modalità di affidamento e la relativa pubblicità, nonché di fornire elementi per la valutazione della congruità delle offerte.

Per tanto, tenuto in considerazione l’analisi effettuata e quanto altresì indicato nella determinazione n. 5/2012 dell’AVCP, si sono determinati gli importi dei servizi, applicando il D.M. 4 aprile 2001, emanato dal Ministro della Giustizia di concerto con l’allora Ministro dei Lavori Pubblici (recante *"Corrispettivi delle attività di progettazione e delle altre attività, ai sensi dell'articolo 17, comma 14-bis, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche"*, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 aprile 2001), considerando complessivamente un importo presunto dei lavori di € 1.000.000, così come segue:

Importo presunto dei lavori		€ 900.000,00
	Aliquota	Compenso
Progettazione preliminare		€ 7.500,00
Progettazione definitiva		€ 17.200,00
Progettazione esecutiva		€ 12.600,00
Direzione lavori e contabilità		€ 18.600,00
Maggiorazione per urgenza (20%)		€ 11.100,00
Coordinamento in fase di progettazione		€ 8.700,00
Onorario per rilievi e sopralluoghi		€ 6.600,00
Importo a base d’asta	Lotto 1	€ 82.300,00

Per quanto sopra l’importo a base d’asta, soggetto a ribasso, per ogni singolo lotto è di € 27.433,33 **IVA ed Oneri esclusi**.

L’incarico di progettazione avrà inizio dalla data di attivazione dell’incarico, comunicata per iscritto da parte del RUP e terminerà con le asseverazioni da rendere al termine dei lavori di adeguamento ed alrilascio del relativo certificato di conformità degli impianti realizzati.

Quando l’affidatario riterrà di aver portato a compimento le prestazioni per ciascuna delle varie fasi previste, e nei termini indicati, sottoporrà gli elaborati progettuali al Responsabile del Procedimento che provvederà per le approvazioni da parte dell’Amministrazione.

Il compenso al professionista sarà corrisposto, nei limiti dell’importo di offerta, previa presentazione di parcella vidimata dal competente Ordine professionale di appartenenza.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura debbono possedere i seguenti requisiti:

1. se soggetti di cui alla lettera d) dell’art. 90 comma 1 del D. Lgs. 163/2006:
 - a. possesso del diploma di laurea in Ingegneria elettrica o elettrotecnica, iscrizione nell’albo professionale dell’Ordine degli Ingegneri sezioni A e B ed abilitazione all’esercizio della professione di Ingegnere, in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs 27/01/1992 n. 129 e DPR

05/06/2001 n. 328;

- b. non siano soggetti a provvedimenti/sanzioni disciplinari che impediscano, anche temporaneamente, l'esercizio della professione;
 - c. abilitazione allo svolgimento dei compiti di Coordinatore per la sicurezza ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs 81/08;
 - d. Incarichi della stessa tipologia effettuati in strutture sanitarie pubbliche e private svolti negli ultimi 5 anni;
 - e. iscrizione all'Albo unico regionale, istituito presso l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, ove sono iscritti i professionisti ai quali possono essere affidati, con le modalità previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i servizi di cui all'Allegato II A, categoria 12 dello stesso decreto legislativo, di importo complessivamente non superiore ad euro 100.000.
2. se soggetti di cui alla lettera f) dell'art. 90 comma 1 del D. Lgs. 163/2006:
- a. possesso dei requisiti di cui all'art. 53 del DPR 554/99;
 - b. che i requisiti di cui al precedente punto 1. siano posseduti dal Direttore Tecnico ove questi sia presente;
3. in caso di associazione, società di professionisti, raggruppamenti e consorzi i requisiti di cui al precedente punto 1.a e 1.b. siano posseduti dal Capogruppo.

Ogni partecipante potrà presentare un'unica offerta per un singolo lotto e un'unica proposta. E' quindi preclusa, a pena di esclusione la possibilità di presentare domanda per più lotti e contemporaneamente in veste di professionista singolo e come componente di associazione professionale, società di professionisti o società di ingegneria, raggruppamenti temporanei, consorzi stabili;

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti alla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il professionista dovrà far pervenire, all'Ufficio Protocollo dell'U.O.C. Progettazione e Manutenzioni sito al padiglione 14 del complesso "Pisani", via Pindemonte, 88 - 90129 Palermo - a mezzo raccomandata A.R. o agenzia di recapito autorizzata ovvero tramite consegna a mano ai sensi del D.Lgs. 261/99, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 22/02/2016 una busta sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura dal professionista o dal capogruppo recante all'esterno l'indicazione completa del mittente e la dicitura: **"Affidamento incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e direzione dei lavori, per le opere da realizzare ai fini dell'adeguamento alle norme vigenti, degli impianti elettrici esistenti presso le strutture sanitarie oggetto degli adempimenti antincendio compresi nel punto 68 dell'allegato I del al D.P.R. 151/2011 con le modalità previste dal DM 19/03/2015., LOTTO n. _____ – NON APRIRE"**, contenente:

BUSTA 1 – Documentazione amministrativa:

- 1) copia del presente CAPITOLATO PRESTAZIONALE, debitamente sottoscritto in ogni pagina con la dicitura in ogni pagina **"per accettazione"**;
- 2) una DICHIARAZIONE, da rendere ai sensi di legge:
 - a. di partecipare alla gara in oggetto in qualità di libero professionista singolo o libero professionista associato o società di professionisti o società di ingegneria o raggruppamento temporaneo non ancora costituito o raggruppamento temporaneo già costituito o consorzio stabile fra società di professionisti o consorzio stabile fra società di ingegneria o consorzio stabile misto;
 - b. che non sussiste alcuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 smi;

- c. di partecipare alla selezione esclusivamente con la presente domanda e di essere edotto del fatto che la partecipazione in forma singola e/o associata con più domande comporterà l'esclusione automatica dalla selezione sia del singolo professionista che dell'intero raggruppamento;
 - d. di partecipare alla selezione di un singolo lotto e di essere edotto che la partecipazione contemporanea a più lotti, comporterà l'esclusione automatica dalla selezione;
 - e. di consentire l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 ai fini della valutazione della candidatura;
 - f. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione vigente e di essere iscritto presso la cassa di previdenza con numero
 - g. di essere abilitato allo svolgimento dei compiti e delle responsabilità di Coordinatore per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08;
 - h. di aver avuto un fatturato globale del soggetto o del raggruppamento per servizi di ingegneria espletati negli ultimi 5 esercizi antecedenti la pubblicazione del bando pari a 2 volte l'importo a base d'asta;
 - i. di aver svolto negli ultimi 5 anni Incarichi della stessa tipologia effettuati in strutture sanitarie pubbliche e private;
 - j. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
 - k. che non esistono cause ostative alla conclusione dei contratti con la pubblica amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di lotta alla mafia;
 - l. di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti, valido alla data di scadenza della presentazione dell'offerta;
 - m. di poter eseguire il servizio secondo il dettato della presente lettera d'invito e del Capitolato Prestazionale allegato e di avere esperienza, competenza ed affidabilità tali da consentire la realizzazione del servizio richiesto.
- 3) Un curriculum vitae dal quale si evinca quanto dichiarato ai punti h) ed i) della dichiarazione di cui al punto 2;**

Busta 2 – OFFERTA ECONOMICA

- 1) OFFERTA CONOMICA con percentuale di ribasso;

ESCLUSIONI

Ai sensi dell'art. 19 comma 6 della L.R. 12/2011, questa Amministrazione, procederà all'esclusione automatica dalla gara, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006.

Inoltre verranno esclusi, dalla partecipazione alla gara, i professionisti che avranno presentato contemporaneamente offerte riferite a lotti diversi.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(arch. Francesco CAPIZZI)

.....



Il Direttore dell'U.O.C.
Progettazione e Manutenzioni
(Ing. Nicolò PERRONE)

.....

